

# Pillati convoca gli stati generali dell'infanzia

## «Pronti per i nuovi criteri d'accesso ai nidi»

La vicesindaco ha chiamato a raccolta i genitori dei servizi 0-6: assemblea martedì in via Ca' Selvatica

### L'incontro

La vicesindaco con delega alla Scuola Marilena Pillati ha convocato martedì 13 dicembre i comitati dei nidi e delle scuole d'infanzia di Bologna per presentare le novità che attendono i servizi 0-6 per il prossimo anno scolastico

Ha convocato gli stati generali dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Si presenterà ai nuovi presidenti dei comitati di gestione delle scuole e inizierà a preparare genitori e operatori sul fatto che da maggio, per accedere ai nidi, ci saranno nuovi criteri. In una lettera inviata qualche giorno fa la vicesindaco e assessore alla Scuola Marilena Pillati ha chiesto di poter incontrare personalmente in un'assemblea cittadina le famiglie e gli educatori che lavorano per i bimbi nella fascia 0-6 anni: l'appuntamento è per martedì prossimo, il 13 dicembre, in via Ca' Selvatica.

L'invito è circolato in rete e i genitori stanno sollecitando tutti gli interessati a partecipare numerosi perché da questa, che è la prima assemblea del

nuovo anno scolastico, inizierà già a delinearsi il futuro dei servizi per la prima infanzia, asili nido in testa. «L'anno scorso — spiega la vicesindaco — avevamo annunciato la revisione dei criteri di ammissione ai nidi che avrebbe visto per l'anno successivo modifiche più profonde. Quella di martedì è un'occasione per confermare alle famiglie che il Comune ha intenzione di intraprendere questo percorso che inizierà a gennaio».

Con il nuovo anno, dunque, Palazzo d'Accursio farà sul serio e inizierà a mettere mano ai criteri di ammissione agli asili nido: «Che verranno definiti in tempo utile per le iscrizioni a maggio», conferma Pillati. Un'idea di come modificare i criteri per le graduatorie Pillati ce l'aveva già un paio di

mesi fa: ordinare le domande di ammissione al servizio basandosi su punteggi come già si fa in altre città, visto che ora il nostro sistema stabilisce due scaglioni Isee e, nell'ambito di quelli, la condizione lavorativa dei genitori diventa il fattore determinante.

Probabilmente da maggio, invece, la graduatoria terrà conto di più elementi, di altre caratteristiche delle famiglie e della loro complessità. «Martedì l'annuncio ai genitori dell'intenzione del Comune —

### Novità in arrivo

Il Comune a maggio introdurrà elementi nuovi di ammissione alle strutture pubbliche

continua Pillati — di fatto apre il percorso di modifica dei criteri di ammissione: se i genitori avranno suggerimenti e osservazioni da fare su questo argomento, i prossimi mesi sono quelli giusti».

Tra vaccinazioni obbligatorie introdotte dalla Regione Emilia-Romagna per i bambini che frequentano i nidi e nuove modalità per essere inseriti nelle graduatorie comunali, quindi, i prossimi mesi si preannunciano intensi: sia per la giunta che per le famiglie che fanno parte dei comitati di gestione delle strutture cittadine. L'altro punto che la vicesindaco Pillati ha voluto inserire all'ordine del giorno per martedì pomeriggio è l'illustrazione dei cambiamenti in merito agli organi della Ies, l'Istituzione educazione e



**Pillati**  
Le nuove regole saranno definite in tempo per le prossime iscrizioni

scuola, che il mese scorso ha visto un cambio ai vertici. «Spiegheremo ai genitori — dice Pillati — che il consiglio d'amministrazione delle istituzioni scade con la fine del mandato e che ci sono degli inevitabili cambiamenti. Vogliamo informare anche i comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia di questi cambiamenti».

Martedì la vicesindaco agiterà infine le famiglie bolognesi sui progetti «Qualifichiamo insieme la nostra scuola», lanciati dalla Ies nei mesi scorsi per coinvolgere i genitori delle materne e che in qualche caso avevano subito una battuta d'arresto per la complessa organizzazione.

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUANDO I DOCENTI SONO DA PREMIO

### Gaia Capecchi (medie Zanotti)

Tra letteratura e recitazione, la prof che mixa generi e idee  
«Bisogna insegnare la bellezza»

Quando era bambina metteva la sua bisnonna seduta a un tavolo della cucina, le faceva fare i dettati ed era severissima nei voti. Ecco, da allora non è cambiato nulla. O meglio, si è ammorbidita nei metodi, ma la sua inclinazione naturale (forse genetica, chissà, essendo figlia di due docenti) si è confermata: nella sua vita Gaia Capecchi, che adesso ha 45 anni, non ha fatto altro che insegnare. Prima alla bisnonna, poi ai compagni di classe in difficoltà, infine ai suoi alunni, quelli veri: all'inizio a Firenze, dove si è laureata; dal 2008 alle medie Zanotti al Reno.

A segnalargli il premio per il miglior insegnante d'Italia indetto dal ministero dell'Istruzione è stata la sua dirigente, Maria Rosaria Moscatiello, alla guida dell'Istituto comprensivo 2. «Quando ho letto del premio — spiega la preside — ho pensato subito a Capecchi: è una docente colta, come dovrebbero essere tutti, carismatica e completa. Insegna italiano, ma sa di musica, arte, danza e teatro. Coinvolge i ragazzi con diversi canali e li usa tutti, garantendo anche agli allievi più lenti nell'apprendimento di conquistare i livelli minimi. Insomma, è un pilastro della scuola, anche per il suo modo di relazionarsi con i colleghi e le famiglie dei ragazzi».

Lei, la prof Gaia, si schermisce da tante lodi. Per una come lei insegnare non è solo un lavoro. «È una passione. Fa parte della mia vita e non potrebbe essere altrimenti». La bellezza. È questo che Capecchi cerca di insegnare ai suoi studenti attraverso la letteratura. «A volte si fanno tanti grandi progetti, si fanno proclami, ma poi ci si scorda di dare la bellezza a questi ragazzi. Cosa c'è di meglio di Dante o di Leopardi? Oggi ho letto dei versi di Leopardi ed erano a bocca aperta. Alle medie sono in



Veder mettere in scena dagli studenti Cecco Angiolieri che balla sulle note di Sex Machine di James Brown non ha eguali



un'età difficile, sono confusi, spesso sfuggenti, iniziano a qui a delinarsi problemi quali il bullismo e l'isolamento. Io porto in classe i grandi testi della letteratura insegnando attraverso il divertimento».

Da qualche anno la professoressa ha introdotto il teatro e la musica, lei che ama alla follia il jazz, suona il sax e balla lo swing. «Ai ragazzi — racconta — faccio recitare Leopardi, Poe, Dante, Kipling, Foscolo e introduco la musica e la recitazione: veder mettere in scena dagli studenti Cecco Angiolieri che balla sulle note di Sex machine di James Brown non ha eguali. Se si diverte l'insegnante, si divertono anche loro e così imparano». Un circolo virtuoso che tramite il passaparola è uscito dalle quattro mura delle scuole Zanotti. «E ora i genitori fanno la fila per iscriverne i ragazzi da noi — dice la dirigente — sperando di trovare Capecchi». Che ha l'insegnamento talmente nelle sue corde che d'estate parte per la California e va a insegnare letteratura in un'università vicino a San Francisco.

**Da. Cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Marco Ferrari (liceo Malpighi)

Il vicepresidente rubato a Roma che spiega la filosofia via web  
«Sogno l'accademia platonica»

Quando l'ha visto in un liceo romano parlare ai suoi studenti, Elena Ugolini, la preside dell'istituto privato Malpighi, allora sottosegretaria all'Istruzione, è rimasta folgorata. E l'ha «corteggiato» fino a che tre anni fa non l'ha convinto a trasferirsi con la famiglia a Bologna. Ora Marco Ferrari, 35 anni, è già vicepresidente della scuola paritaria e spera di portare a casa i 50 mila euro messi in palio dal Miur per il miglior insegnante. È per questo che Ferrari si è autocandidato alla competizione: «Ho detto alla preside che se vinco, quelle risorse le spendo come voglio io». Lui, il «baby» vicepresidente che al Malpighi insegna storia e filosofia, vorrebbe realizzare video-lezioni di alta qualità destinate a studenti e docenti: «Sulla rete c'è tanta roba brutta», dice. Una delle sue passioni infatti è fare formazione di alto livello usando il web: la storia e la filosofia insegnate con le nuove tecnologie.

Ma non solo: «Il sogno dei sogni — dice Ferrari — è fondare un'accademia platonica, dove lo studio sia un piacere. Se lo studente riesci a intercettarlo nel tempo libero, allora hai fatto bingo». Ferrari cita don Milani: per lui la scuola dev'essere inclusione. E l'inclusione spesso si fa fuori dalla scuola. Per questo a Roma aveva fondato un'associazione, Tokalon, che fa corsi di eccellenza pomeridiani per studenti delle scuole superiori. Ma non solo: fa corsi di formazione di filosofia anche per gli insegnanti: secondo Ferrari per imparare bene serve che ci sia qualcuno che insegni bene. E trasmetta la passione per il sapere. «Da quell'associazione — continua Ferrari — è anche nato un concorso nazionale di filosofia, *Romanae Disputationes*, per sviluppare la dialettica negli studenti delle scuole superiori in collabora-



Organizzo corsi di eccellenza pomeridiani per studenti delle superiori: se riesci a intercettare i ragazzi durante il tempo libero hai fatto bingo



zione con università e mondo della ricerca».

Insomma, Ferrari punta in alto. Vuole che la storia e la filosofia non siano materie che i suoi allievi imparino passivamente, ma che se ne appassionino a tal punto da volerle approfondire anche quando tornano a casa. Una sorta di filtro per interpretare la realtà anche quando si è molto giovani. «Quando mi ha dato la notizia della sua candidatura al premio del Miur — racconta divertita la preside del Malpighi — mi ha detto che, nel caso vinca, i soldi li spenderà come pare a lui. Marco è un docente eccezionale, ha una grandissima passione ed è evidente che nella sua vita non fa certo il professore come lavoro di ripiego. Me ne sono accorta subito quando l'ho visto all'opera al liceo Tasso a Roma qualche anno fa e ho voluto portarlo da me a Bologna». Ferrari non l'ha certo delusa. «Basta vedere quanto gli vogliono bene i suoi studenti — dice Ugolini — riesce ad appassionarli. A dimostrazione che la differenza, nella scuola, la fanno i docenti».

**Da. Cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA